



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 27/09/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2011, n. 2011

Rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O "Orto-floro-frutticoltura", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il florovivaismo è un importante comparto dell'agricoltura pugliese e comprende sia il settore della floricoltura che quello del vivaismo; in particolare comprende il segmento dei fiori e fronde recise, delle piante in vaso da interno ed esterno e delle piante erbacee e legnose.

L'importanza del florovivaismo nello scenario economico regionale è dovuto alla considerazione dell'indubbio valore che tale settore riveste all'interno del complesso comparto agricolo pugliese. Le aziende florovivaistiche pugliesi rappresentano, infatti, in base ai dati dell'ultimo censimento, circa il 5% del totale di quelle nazionali e con una relativa superficie pari a circa il 4,5% di quella nazionale.

La superficie pugliese destinata al florovivaismo è di circa 2.800 ettari (2007), in termini economici la produzione vendibile (PV) del settore si attesta su circa 125,5 MEuro nell'anno 2009 e rappresenta quasi il 4 % della produzione vendibile (PV) agricola regionale.

I flussi esportativi riferiti ai segmenti di fiori e fronde recise, verde ornamentale da interni e verde ornamentale da esterni, sono stati di circa 2,60 MEuro nell'anno 2008.

La struttura socio economica delle aziende florovivaistiche è caratterizzata fortemente da una gestione familiare e ha prevalentemente una superficie limitata inferiore ad un ettaro per quelle floricole e a due ettari per quelle vivaistiche.

Il settore florovivaistico pugliese, come quello nazionale, sta attraversando un periodo di riposizionamento determinato da fattori strutturali e di mercato, caratterizzato da una sempre maggiore apertura ai mercati internazionali.

Tale settore non ha mai potuto godere, a livello di regolamentazione comunitaria, di una OCM che prevedesse tutta una serie di opportunità e di finanziamenti così come, ad esempio, per il settore dell'ortofrutta. I regolamenti fissati alla fine degli anni sessanta prevedevano solo delle norme minime di qualità per alcune categorie di fiori recisi.

Successivamente, negli anni ottanta, a seguito di un accordo con alcuni paesi mediterranei, per fissare dei contingenti di importazioni di fiori recisi a dazio zero, si definirono, con regolamento, le regole di gestione dei contingenti.

Tali contingenti sono stati poi inclusi all'interno delle concessioni tariffarie previste con la revisione degli accordi di liberalizzazione degli scambi con i paesi dell'area mediterranea.

Si deve, inoltre, precisare che, con l'avvenuta costituzione dell'OCM unica di cui al Regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato il

Regolamento (CEE) n. 234/68 del 27 febbraio 1968, il comparto delle piante vive e dei prodotti della floricoltura non dispone più di strumenti specifici, pur se limitati, previsti dalla precedente OCM di settore e viene incorporato in una normativa unica per tutti i settori.

Specifiche motivazioni al riguardo sono riprese considerando i numeri 2, 29, 49, 66, 82 del regolamento n.1234/2007 mentre le disposizioni che disciplinano il comparto sono contenute nei seguenti articoli nn. 1, 113, 130, 135, 173, 201, allegato I-parte XIII e allegato XXII del medesimo regolamento.

L'esame a livello regionale del settore permette di individuare i punti di debolezza del sistema e identificare adeguate azioni correttive, fornendo ogni utile considerazione, suggerimento e proposta per lo sviluppo e la competitività del florovivaismo pugliese.

In tale ottica, in questi anni il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, istituito con D.G.R. n.440 del 4/04/2006, ha rappresentato un importante punto di riferimento per l'intera filiera. Tale organo tecnico consultivo è stato costituito al fine di attuare un'attività di concertazione con le organizzazioni professionali, formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni Florovivaistiche pugliesi.

Il Comitato, quale organo consultivo della Regione, esprime pareri motivati e formula proposte in relazione alle attività regionali nelle materie del settore e in particolare per quanto attiene:

- le attività di competenza della Regione Puglia per il settore floricolo - florovivaistico;
- la definizione delle attività della Regione Puglia in materia di Politiche florovivaistiche comunitarie e nazionali;
- le iniziative in materia di ricerca, sperimentazione, studi e divulgazione al fine di migliorare qualitativamente la produzione florovivaistica regionale;
- la definizioni delle linee programmatiche per il rilancio e la e la definizioni delle produzioni regionali in materia;
- la definizione ed il miglioramento del rapporto di collaborazione a livello periferico tra gli uffici Provinciali dell'Agricoltura e gli uffici Camerali per la definizione e gestione delle statistiche di settore;
- il miglioramento delle produzioni e del rapporto con la ricerca scientifica e della relativa divulgazione in campo applicativo dei risultati ottenuti; -le attività promozionali.

Si ritiene importante proseguire nell'attività di concertazione con le organizzazioni professionali agricole allo scopo di formulare proposte concrete per il comparto, attraverso il rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale.

In considerazione, inoltre, della necessità di renderlo più rappresentativo della realtà Florovivaistica Regionale, evolutasi dalla data della sua costituzione, si rende indispensabile l'individuazione dei componenti il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale procedendo ad un aggiornamento dello stesso e alla regolamentazione delle norme di funzionamento.

La citata D.G.R. n. 440 del 4/04/2006 prevede al punto 9) dell'allegato che " Il Comitato viene nominato con atto dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e dura in carica non oltre il sesto mese successivo alla fine della legislatura regionale".

Tutto ciò premesso e considerato si propone di approvare il rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale e il regolamento allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo, dando atto che ai componenti dello stesso non spetta alcun compenso e/o rimborso spese.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01s.m.e.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

regionale l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. "Orto-floro-frutticoltura", del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e del Dirigente del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto sopra riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- di approvare il rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale ed il regolamento per il funzionamento, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di provvedere all'invio della presente deliberazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazioni Istituzionali presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione, sul sito internet, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;

- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola